



Luca Semprini, 29 anni, e (a destra) Giacomo Baffoni, 33 anni, titolare di EcoFuturo, insieme al socio Federico Bucci

Dramma

La disoccupazione giovanile è diventata una vera e propria emergenza anche nel nostro territorio: la Cdo ha organizzato una mostra su questo dramma

Esempi

Non mancano le storie positive di tanti ragazzi che sono riusciti a 'inventarsi' un mestiere anche in tempi di crisi: una strada obbligata per molti giovani

«Ecco come ci siamo inventati un lavoro»

Dall'ingegnere-cameriere all'imprenditore che ricicla computer: ricette per battere la crisi

ERANO GIOVANI, carini e... disoccupati. Nonostante la laurea in tasca, non riuscivano a sfondare. Per trovare un lavoro, non hanno avuto paura di 'sporcarsi' le mani. Giacomo Baffoni (laureato in Economia), che oggi ha 33 anni, ha cominciato la sua avventura sette anni fa aprendo una gelateria in Bolivia, e nel 2011 ha aperto insieme a Federico Bucci, suo coetaneo, un'impresa per il recupero e il trasporto dei rifiuti. Per Luca Semprini, ingegnere da un anno, per ora ha rinunciato a fare la professione e sogna di aprire un bar o un locale tutto suo. Le storie di Federico e Giacomo, entrambi riminesi, sono soltanto alcune delle

LUCA SEMPRINI

«Dopo la laurea ho fatto mille mestieri, ora sogno di aprire un ristorante»

esperienze che saranno raccontate dal Meeting domani sera, in occasione dell'incontro con Giorgio Vittadini sui giovani e la crescita. Due storie molto diverse, eppure simili tra loro. Perché tanto Giacomo quanto Federico hanno dovuto decidere di mettersi completamente alle spalle gli studi fatti e le ambizioni, per puntare a traguardi diversi. L'avventura di Baffoni comincia nel 2006, quando il gio-

vane riminese, appena laureato, non trovando subito un'occupazione decide di tentare la strada dell'estero lavorando per conto di un'impresa nel campo della gelateria. «A me piacciono molto le sfide e le gelaterie sono state una sfida continua. Non nego che ho passato momenti molto difficili, però le cose belle in quello che stavo facendo erano sempre maggiori dei momenti di fatica», racconta Giacomo. Negli anni ha avviato altre gelaterie, all'estero e anche a Rimini, e nel 2011 ha svoltato di nuovo, fondando la EcoFuturo, azienda che si occupa di «liberare gli uffici da vecchi pc, stampanti in disuso, modem, fax. Era l'idea

GIACOMO BAFFONI

«Ho fondato con un socio la Eco Futuro: finalmente ho un'azienda tutta mia»

che avevo in mente da tempo, ho detto no ad altre proposte proprio perché volevo fondare un'impresa tutta mia».

E' QUELLO che sogna anche Luca Semprini. Ventinove anni, sposato («A settembre diventerò papà»), Luca si è laureato ingegnere edile-architetto nel 2012. «E ormai da un anno che provo a cercare lavoro nel mio campo, ma non

c'è speranza per ora. Nel frattempo mi sto arrangiando, come ho sempre fatto anche nel corso degli studi universitari. Ho fatto mille lavori, dal muratore fino all'elettricista, e da qualche anno faccio il barista e il cameriere per conto della società di catering riminese Summertrade». Proprio quest'ultima esperienza ha fatto crescere in Luca la passione per la ristorazione. «A casa preparo menu speciali per mia moglie e i miei amici, spesso dopo una cena al ristorante mi fermo a parlare con gli chef. Mi piacerebbe aprire un locale tutto mio. L'ingegneria? Può attendere...».

ma.spa.

MEETING INAUGURATA LA MOSTRA SUI GIOVANI, DOMANI IL CONVEGNO Vittadini e l'emergenza della disoccupazione

STORIE di giovani che ce l'hanno fatta, grazie proprio a quell'«imprevedibile istante» che li ha spinti a decisioni coraggiose per trovare la loro strada nel lavoro. Ha aperto i battenti ieri allo Spazio Duomo la mostra *L'imprevedibile istante. Giovani per la crescita*, l'esposizione curata dal Meeting e dalla Fondazione per la Sussidiarietà, e inaugurata l'estate scorsa proprio al Meeting dall'ormai ex premier Mario Monti. «L'iniziativa che promuoviamo — ricorda il presidente della Cdo Christian Lami — vuol essere un'occasione di riflessione e scoperta, ponendo a tema una delle emergenze più importanti del nostro tempo, i giovani».

La mostra (aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 17 alle 21, la domenica dalle 15 alle 20, e anche al mattino per le scuole e i gruppi organizzati) resterà allestita fino al 3 marzo, e sarà accompagnata durante queste settimane da alcuni eventi. Il primo è quello di domani sera, quando (nella sala Manzoni della curia, in via IV Novembre) si svolgerà il convegno dal titolo *Da dove ripartire*. Sarà ospite il professore Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, che presenterà la mostra, riflettendo sull'attuale stato di crisi sul problema della disoccupazione giovanile. L'incontro partirà alle 21.



EVENTO La mostra sulla disoccupazione giovanile